

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 del 01/07/2016;

VISTA la direttiva dirigenziale prot. n. 8078 del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 152/2006, giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata, ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l'On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

VISTA la nota prot. n. 9587 del 12/09/2018 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 56285 del 13/09/2018), integrata con nota prot. n. 12770 del 26/11/2018 (assunta all'ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 20455 del 27/11/2018) con la quale il Comune di Montevago (AG), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della Variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago

VISTA la nota prot. n. 21132 del 10/12/2018, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla

Variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma.

VISTE le note - prot. 140878 del 19/12/2018 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento.

- prot. 2031 del 09/01/2019 – Dipartimento Regionale Protezione Civile, Servizio S.10

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 1498 del 22/01/2019 con la quale sono stati trasmessi, per il tramite della Segreteria della C.T.S., gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della Variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago, alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni c/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.

VISTO il parere n. 71 del 25/02/2019, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dallo Staff 2/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 4140 del 04/03/2019, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere che la Variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago, non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 71 del 25/02/2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 71 del 25/02/2019, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, la Variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago (AG), **non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 71 del 25/02/2019.

Art. 2) Il Comune di Montevago, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 8 MAR 2019



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
On. Avv. Salvatore Cordaro



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Comune di Montevago (AG) – CLASSIFICA AG 25-1 – Progetto per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago.

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Montevago (AG)

DITTA PROPONENTE: Comune di Montevago (AG)

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S.N. 71 /2019 del 25/02/19

Vista l'istanza del **Comune di Montevago del 12/09/18 prot. n. 9587** (assunta al prot. D.R.U. il 13/09/18 n. 56285) integrata con nota prot. 12770 del 26/11/18 (assunta al prot. D.R.U. il 27/11/18 al n. 20455) nella qualità di Autorità Procedente, con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 1498 del 22/01/2019 con la quale il Servizio 2 dell'A.R.T.A. "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale", avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la seguente documentazione in formato elettronico trasmessa a questa Commissione dal Servizio 2 dell'A.R.T.A. in data 22/01/19 prot. 1498 che consta dei seguenti documenti:

- Istanza dell'Autorità Procedente (Comune di Montevago) del 12/09/18 prot. 9587 (acquisita al prot. D.R.U. il 13/09/18 n. 56285) e successiva integrazione del 26/11/18 prot. n. 12770 (assunta al prot. D.R.U. il 27/11/18 n. 20455);

- Nota assessoriale n. 21132 del 10/12/18 di avvio delle consultazioni;

- Rapporto Preliminare Ambientale;

- Nota S.C.M.A. dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento del 19/12/18 prot. 140878;

- Nota S.C.M.A. della Protezione Civile Servizio S.10 Sicilia Sud-Occidentale del 09/01/19 prot. 2031;

Considerato che al termine della fase di consultazione al R.A.P. sono pervenuti i seguenti contributi dei S.C.M.A.:

- Nota S.C.M.A. dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento del 19/12/18 prot. 140878;

- Nota S.C.M.A. della Protezione Civile Servizio S.10 Sicilia Sud-Occidentale del 09/01/19 prot. 2031;

Rilevato che dal contenuto degli elaborati, dal Rapporto Ambientale Preliminare e dai documenti in merito, emerge quanto segue:

DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.

Inquadramento territoriale

L'area di intervento oggetto dell'ampliamento cimiteriale, risulta localizzata in adiacenza all'esistente cimitero, in parte lungo il confine est ed in parte lungo il confine Nord.

Allo stato, le porzioni di terreno interessate dall'ampliamento, libere da coltivazioni e in parte sbancate dallo strato superficiale coltivo fino ad una profondità di circa 80 cm, risultano recintate con rete metallica e paletti in ferro zincato, quest'ultimi ancorati su idoneo cordolo interrato in cls.

Le edicole funerarie previste nel "PROGETTO", saranno direttamente collegate con il vecchio impianto cimiteriale, attraverso i vialetti esistenti.

Clima

La costante di queste aree è il clima di tipo "Mediterraneo" con temperatura media di 26° - 28° C in luglio ed agosto e con punte massime di 40° - 43° C. La classificazione climatica è la seguente: zona C, 1.189 GG.

L'intera area rientra nell'ambito delle regioni mesotermiche caratterizzate da clima Mediterraneo marittimo, con periodi piovosi in autunno-inverno e media ventosità che influenza il clima e la vegetazione. Tra i venti del nord tipico è quello di tramontana (freddo-umido), tra quelli provenienti da sud lo scirocco (vento caldo).

La piovosità media riferita agli anni degli ultimi rilevamenti è risultata 592,9 mm concentrate nel periodo autunno-inverno. Il periodo secco a Montevago ricopre i mesi da maggio a settembre.

Flora e vegetazione

La flora naturale nel territorio è rappresentata da querceti termofili con *Quercus ilex* e *Quercus pubescens* L.s. che occupano prevalentemente i versanti settentrionali dei rilievi. Le sommità dei rilievi, spesso prive di vegetazione arborea, presentano pascoli con eccezionali fioriture primaverili di orchidaceae e liliaceae. Lungo i valloni si sviluppa una interessante vegetazione ripariale con salici, oleandri e tamerici. Alcune aree sono state rimboschite con essenze esotiche, prevalentemente pinacee (*Pinus halepensis*) e cupressacee (*Cupressus glauca*, *C. arizonica*, ecc.), mirtacee esotiche del genere *Eucalyptus* e pioppi.

Fauna

La fauna è molto varia, grazie alla presenza di alte vette in un territorio poco popolato. E' possibile osservare diverse specie di rapaci, dai più rari, quali il nibbio, l'aquila reale e il capovaccaio (sono presenti qui gli unici siti riproduttivi della Sicilia), ai più diffusi, come il falco pellegrino, lo sparviero, il comunissimo gheppio, la poiana, l'albanella, il gufo, il barbagianni, la civetta e l'allocco.

Tra gli uccelli di taglia medio-piccola, sono osservabili il gruccione, il cuculo, il codirosso spazzacamino e il picchio rosso maggiore, mentre tra gale e strapiombi si possono incontrare il passero solitario, il rarissimo codirossone, la rondine montana e il rondone maggiore.

Geomorfologia e idrografia

L'area in esame, dal punto di vista topografico, è compresa nella tavoletta "Santa Margherita di Belice", F° 258 III S.O. della carta d'Italia edita dall'IGM, precisamente ricade nella periferia nord del centro abitato di Montevago, lungo la strada statale SS 188.

Altimetricamente, il cimitero si trova a una quota compresa tra 388 e 390 m s.l.m., mentre l'assetto morfologico dell'area, è caratterizzato dalla presenza di un terrazzo marino, impostatosi sui depositi calcarenitici, la cui superficie topografica, nelle linee generali, risulta pianeggiante. Quindi, l'assetto morfologico pianeggiante che deriva è tale da non indurre nessuna preoccupazione circa la stabilità dell'area indagata.

Attualmente nella zona in studio non esistono fenomeni franosi in atto né, segni di dissesto idrogeologico in genere.

Tale aspetto è confermato anche dalla mancanza d'indizi precursori sui fabbricati esistenti nella zona, come fenditure o crepe particolari.

Infine, l'idrografia superficiale è pressoché assente, sia a causa dell'andamento pianeggiante dell'intera zona, sia per l'ottimo grado di permeabilità delle calcareniti, che evitano il ristagno di acque piovane in superficie, favorendo l'infiltrazione dell'acqua di dilavamento superficiale e di conseguenza un loro veloce smaltimento.

In definitiva, il sito in esame non è interessato da nessuna forma di grave erosione che possa danneggiare le opere da realizzare.

Inoltre, da una consultazione delle carte del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Bacino idrografico del fiume Belice (057), carte dei dissesti (n. 29), carte della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione (n. 29) e carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (n. 29) in scala 1:10.000, si evince che l'area cimiteriale non ricade in nessuno di questi vincoli.

Energia

Il comune di Montevago è dotato del Piano di Azione per l'Energia sostenibile (PAES), strumento fondamentale contenente le misure che l'Ente comunale intende attuare per perseguire le proprie politiche di risparmio ed efficientamento energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 e a diffondere una cultura dell'etica e della sostenibilità ambientale.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, fognaria e smaltimento acque piovane sono tutte già presenti ed il piano, sarà collegato alle stesse.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 ed è compresa all'interno del Paesaggio fluviale della valle del Belice 3a, livello di tutela 1.

Nei territori limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria – SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS).

L'ASP AG1 di competenza territoriale ha espresso parere favorevole in data 02/03/2018 n. 38656 all'ampliamento del cimitero comunale sulla base del verbale reso dall'apposita Conferenza Provinciale per i Cimiteri del 20/07/2015 prot. 28141.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il vigente strumento urbanistico del Comune di Montevago, approvato con Decreto Dir.Gen. n. 143 del 14/04/2003 da parte dell'A.R.T.A. Sicilia, prevede nella zona circostante l'attuale cimitero comunale, ai sensi delle normative vigenti, la fascia di rispetto cimiteriale per una larghezza di m. 100; la variante urbanistica in argomento, finalizzata all'ampliamento del cimitero comunale, ricade interamente all'interno di detta fascia di rispetto cimiteriale esistente.

Il cimitero comunale di Montevago è ubicato nella parte Nord del perimetro urbano, lungo la strada statale 188, che da Santa Margherita Belice conduce a Partanna.

PROPOSTA DI PROGETTO

Cenni storici e iter del piano cimiteriale

A seguito del sisma del 1968, per la sepoltura delle vittime del terremoto, già si era reso necessario procedere ad un primo ampliamento di area cimiteriale.

Pertanto con deliberazione della G.M. n. 373 del 06.12.1969 è stato approvato il progetto di sistemazione ed un primo ampliamento del cimitero comunale. Una successiva variante veniva approvata con delibera n. 305 del 19.08.1976 reiterata con ulteriore delibera n. 432 del 24.10.1977 con cui venne approvato un ulteriore ampliamento dell'area cimiteriale.

Con delibera della G.M. n. 72bis dell'08.03.1982, ratificata dal C.C. e successiva deliberazione n. 30 del 09.05.1983 è stato approvato il Piano Cimiteriale generale e le relative opere di sistemazione interne, compresa la sistemazione del piazzale antistante e la viabilità interna.

Nell'anno 2000, con delibera del C.C. n. 35 del 04.11.2000 si è proceduto all'approvazione di un ulteriore nuovo piano cimiteriale.

A partire dal 2005, anche quest'ultimo Piano Cimiteriale ha esaurito la disponibilità delle aree e si è proceduto a porre in essere le procedure per l'adozione del Piano (progetto per l'ampliamento del cimitero del Comune di Montevago) per il quale, con delibera del C.C. n. 18 del 25.07.2008 è stato approvato lo schema di massima e successivamente con delibera del C.C. n. 46 del 19.12.2013, è stato approvato il "PIANO".

Situazione attuale del cimitero

La parte di più antica realizzazione è delimitata su tre lati da quella più moderna, potenzialmente in espansione, mentre il quarto lato (Est), coincide con il limite di confine e, quindi, con il muro perimetrale di cinta del cimitero stesso, dominante su aree agricole.

La parte moderna del cimitero si caratterizza da un corpo a forma di "L", dove è ubicato l'ingresso principale pedonale che costituisce il prolungamento del cimitero antico (con fuga prospettica verso il centro abitato sottostante) ed una seconda parte, anch'essa rettangolare lunga e stretta dove vi è l'ingresso carrabile.

La parte moderna si caratterizza da una serie di cappelle poste lungo il viale carrabile, prospiciente una rotonda nonché altre cappelle, poste alla fine dell'ambito cimiteriale in questione.

Ampliamento del cimitero

La previsione dell'attuale ampliamento è in espansione verso Est, lungo il lato maggiore del cimitero nonché nella parte a monte. Sull'area non esistono limiti o vincoli determinati dalla fascia di rispetto stabilita per Legge (art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie del 1934 e l'art. 57 del D.P.R. n. 285 del 1990 - Regolamento di polizia mortuaria) e dal Piano Regolatore Generale vigente.

La planimetria edificatoria dell'ampliamento risulta la seguente:

Il progetto di ampliamento, su due aree di forma rettangolare, prevede la realizzazione della viabilità di servizio ed a partire da sud verso nord:

- Campo sepolture per inumazioni e/o sepolture a terra mq 771,70;
- Campo espansione 1 con aree per n. 4 cappelle e n. 48 edicole;
- Campo espansione 2 con aree per n. 4 cappelle e n. 48 edicole;
- Campo espansione 3 con aree per n. 32 cappelle;
- Campo espansione 4 con aree per n. 18 edicole;
- Campo loculi colombaia di mq 104,25 con n. 420 posti cella.

Tutto quanto sopra esposto dovrà senza dubbio essere realizzato, oltre che nel totale e assoluto rispetto delle valenze ambientali dei luoghi, con un'adeguata attenzione nei confronti della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Conseguentemente la proposta prevede l'estensione del perimetro cimiteriale verso nord e ovest e quindi della fascia di rispetto cimiteriale individuabile con il raggio di m 100 essendo l'area esterna al perimetro edificato.

ESAMI DEGLI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI S.C.M.A

- Con nota del 12/09/18 prot. 9587 il **Comune di Montevago** nella qualità di Autorità Procedente (assunta al prot. D.R.U. n. 56285 del 13/09/18), ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale e integrandola con nota del 26/11/18 prot. 12770 (assunta al prot. D.R.U. il 27/11/18 n. 20455);

- Con nota prot. 21132 del 10/12/18 il Servizio 2 "Affari Urbanistici Sicilia Occidentale" ha dato avvio alle consultazioni;

- Con nota prot. 140878 del 19/12/18 l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste U.O.21 di Agrigento ha trasmesso contributo che riporta:

L'area interessata dall'intervento per l'ampliamento del cimitero comunale, in agro di Montevago non ricade in zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico e, pertanto, nel rispetto della normativa vigente, non rientra nella competenza di quest'Ispettorato.

- Con nota prot. 2031 del 09/01/19 il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana Servizio S.10 - Sicilia Sud-occidentale ha inviato contributo che riporta:

Si comunica che eventuali competenze di questo Ufficio in materia ambientale potrebbero configurarsi solo in merito alla valutazione di Piani di Protezione Civile Comunale.

Tenuto conto, altresì, che gli S.C.M.A che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo al Servizio 2 dell'A.R.T.A. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Influenza dell'attuazione della variante sui piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovra ordinati

Per l'attuazione del progetto, in variante al vigente strumento urbanistico, non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l'area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale.

Potenziali effetti attesi durante le opere di cantiere

Sono prevedibili gli ordinari impatti derivanti dalla cantierizzazione nel periodo di esecuzione degli interventi che però sono previsti differenziabili progressivamente per consentire un'attuazione adeguata alle necessità dell'Amministrazione in termini di tempi e risorse; l'area è comunque ben servita e in zona ben separata dagli ambiti abitati.

La variante proposta è di modeste entità e i relativi effetti sono posti quali vincoli a tutela della salute pubblica.

Potenziali effetti attesi in fase di attuazione

La variante dell'ampliamento cimiteriale non genera particolare problematiche ambientali; l'ampliamento, previsto addossato ai lati nord ed est del vecchio cimitero con ridotto consumo di suolo, discende dall'urgente fabbisogno di spazi per la sepoltura; inoltre l'ampliamento non interferisce con la parte storica del cimitero.

La variante dell'ampliamento cimiteriale non genera impatti negativi sulla gestione di rifiuti né tantomeno sulle acque superficiali.

La variante dell'ampliamento cimiteriale interessa una piccola area a livello locale; la nuova tipologia di progetto è in linea con l'esistente; limitato risulta essere il consumo di suolo.

Rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Sotto tale aspetto ci si limita solamente a precisare che il progetto di ampliamento del cimitero comunale, dovrà rispettare i limiti e le caratteristiche imposti dalle vigenti normative (e regolamenti locali) ed in genere che il suo impatto, non è tale da generare impatti rilevanti. Ad interventi completati in ogni caso sarà posta particolare cura in materia di scarichi di reflui, produzione e smaltimento di rifiuti e/o sottoprodotti di varia natura.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Nell'area interessata dal progetto, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Le analisi pianificatorie condotte, per studiare e verificare i possibili impatti derivanti dall'attuazione della proposta progettuale hanno permesso di verificare la **non sussistenza** di alcun impatto dannoso sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

Alla luce di quanto sopra valutato e considerato che:

- L'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2 comma 5 della L.R. 71/78;
- L'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.L., etc.;
- Il progetto di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- L'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola arca a livello locale".

Valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Montevago e i pareri che sono stati espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

Sulla variante al P.R.G. per l'ampliamento del cimitero comunale di Montevago, **sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. con le condizioni che si riportano a seguire:**

1. riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;
2. limitare le superfici impermeabilizzate;
3. limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
4. realizzare delle aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
5. mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
6. limitare le opere di sbancamento per la realizzazione degli interventi;
7. usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente;
8. schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
9. Le acque reflue dei servizi dovranno essere convogliate in fognatura pubblica;
10. Poiché l'opera ha un impatto potenziale sulla componente suolo e sulla componente acqua, occorre recepire il principio dell'invarianza idraulica per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre occorre adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario e successivo smaltimento controllato dell'acqua

in esubero in pozzi disperdenti, compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.L. del 04/02/77 e il D.Lgs 152/06;

11. Dovrà essere rilasciato parere dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. della provincia di Agrigento.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

1. FONTE ALBERTO - Presidente



2. BONACCORSO ANGELO



3. CANNAVO' FRANCESCO

ASSENTI

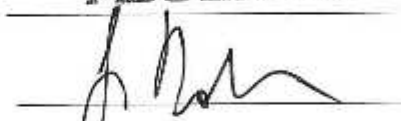
4. CASONE SANTI MARIA

ASSENTE

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

ASSENTE

6. DI SALVO BARTOLOMEO



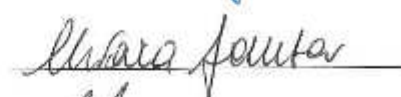
7. DOLCE FERDINANDO



8. FAMA' FABIO



9. LA BARBERA CARMEN



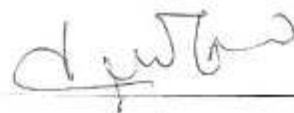
10. LANZA CHIARA



11. LEONE VALERIA

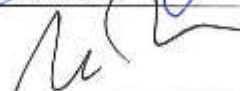


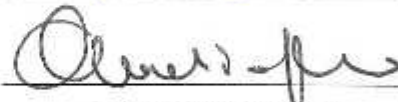
12. LIPARI PIETRO
13. LO BIONDO MASSIMILIANO
14. MARTORANA M.ASSUNTA
15. MONTALBANO FRANCESCO
16. MONTALBANO LUIGI
17. MONTI DANIELE
18. PAMPALONE SALVATORE
19. RICCO DAVIDE
20. RIZZO CLAUDIO
21. SCIMONE ALESSIA
22. SCIORTINO ELEONORA
23. TOMASINO MARIA CHIARA
24. VELLA PIETRO
25. VERSACI BENEDETTO










ASSENTE
ASSENTE

